

FESTA DEL NARCISO: VINCE IL CARRO “CHE COSA NE FARÒ DI ME?”

28 Maggio 2017

di **Redazione**



ROCCA DI MEZZO – Il carro numero 2, “Che cosa ne Farò di me?”, che raccontava di come uno splendido paesino del Mediterraneo, costruito intorno la luce guida di un faro, dovrà affrontare un momento di sbandamento dovuto alla “perdita di orientamento” tra le vite intrecciate di orfani, vedove, istituzioni e pesce cani, si è aggiudicato il primo premio della Festa del Narciso di Rocca di Mezzo (L’Aquila).

Alla sua 71esima edizione, la vigilia della storica manifestazione era stata caratterizzata dall’appello della Pro loco a partecipare, visto il limitato numero di carri allegorici.

Al secondo posto si è classificato il carro “Non è tutt’oro quel che luccica”, al terzo “Brick, un lato nido un lato barriera”, al quarto “La vita in ‘Natura’le”.

Migliaia di persone, come ogni anno, hanno riempito il paese per celebrare la festa dedicata al fiore che durante il mese di maggio spunta sui campi dell’Altopiano.

Tra le novità di questa edizione, la partecipazione degli amici di Arquata del Tronto, colpita dal terremoto nell’agosto 2016, che hanno partecipato come protagonisti alla sfilata.

La Compagnia Nuova Generazione con “Non è tutto oro quel che luccica” ha portato in scena l’avventura di Tullio e Miguel, due astuti imbrogliatori, che dopo una rocambolesca avventura, comprenderanno che la vera ricchezza è data dal valore dell’umanità e non dall’oro.

Il carro numero 3 “La Vita in ‘Natura’le” della Compagnia Terra Nostra, invece, ha fatto riflettere su come la tecnologia abbia cambiato la vita relazionale di ognuno di noi, dalle relazioni, al divertimento, alle amicizie, proponendo una simpatica soluzione.

Abbatte tutti i muri e abbandonare la sofferenza, il dolore e il pregiudizio, per lasciar spazio al prossimo e all’accoglienza, è l’insegnamento che il quarto carro in concorso, “The Brick Il Mattone un lato nido, un lato barriera” della Combriccola di Sbarretta, ha lasciato agli spettatori.